

La Terza Torre

La voce dei pensionati sammarinesi

Comitato Esecutivo FERPA (Fed. Europea dei Pensionati e delle Persone Anziane)

Nei giorni 10 e 11 febbraio 2011 si è tenuto a Bruxelles il Comitato Esecutivo della FERPA, al quale ho partecipato per la FUPS/CSdL, assieme alla collega Nevia Casadei della FNPS/CDLS. Oltre alle normali questioni organizzative interne che ogni organizzazione deve affrontare nelle riunioni di fine anno (bilancio delle attività svolte, progetti di attività future, situazione finanziaria), la discussione politica si è sviluppata in modo particolare sui pesanti problemi politici, sociali ed economici derivanti dalla grave crisi che ha investito l'Europa, i cui effetti ricadono in modo più pesante sui pensionati e le persone anziane in generale e sui giovani, cioè le categorie più deboli della società. In molti paesi, come è emerso da tanti interventi durante la riunione, i problemi per queste categorie sono veramente drammatici. Nella sua relazione introduttiva il Segretario Generale della FERPA, Bruno Costantini, ha fatto un esame ampio e approfondito della situazione, ribadendo la volontà dei pensionati organizzati nella FERPA di lottare a fianco dei lavoratori per cambiare la strategia di uscita dalla crisi, senza ricadute troppo pesanti sulle categorie dei cittadini più deboli. "La FERPA dice Costantini sostiene e partecipa a tutte le iniziative di proposta e di lotta che la CES (Centrale Sindacale Europea) organizzerà. Siamo scesi in piazza con la CES per dire NO all'austerità che colpisce soprattutto le fasce più

deboli. Continueremo a lottare perché non sia la finanza a prevalere, ma si possano difendere i diritti dei cittadini, dei lavoratori e dei pensionati. Il modello sociale europeo è oggi minacciato da tutte le parti." Le problematiche più ampiamente trattate e dibattute sono state quelle relative all' Anno 2012 "Anno dell'invecchiamento attivo", come proclamato dalla U.E. e la "Solidarietà intergenerazionale", temi sui quali si svilupperà gran parte del dibattito al prossimo Congresso della FERPA il prossimo mese di aprile. Alla riunione, come oratore invitato, è intervenuto il membro della Commissione Europea Henri Lourdelle, che ha dato un'ampia illustrazione del "Libro verde sui sistemi pensionistici in Europa", con il parere del Comitato Economico e Sociale Europeo, che mette in guardia gli Stati membri che si apprestano ad introdurre sistemi pensionistici a capitalizzazione per i rischi che questi comportano per i futuri beneficiari. Su questo importante documento ci proponiamo di tornare in un prossimo numero di questo foglio. La Segretaria Generale dello SPI/CGIL, Renata Bagatin, che ricordiamo ospite al nostro ultimo Congresso FUPS, ha relazionato in merito ad una indagine sulla dipendenza in Europa, condotta da un gruppo FERPA da essa presieduto, con lo scopo di preparare, con l'assistenza di esperti altamente qualificati, una proposta di legge di iniziativa popolare per il sostegno

e i diritti delle persone non autosufficienti da presentare al Parlamento Europeo. A sostegno di questa iniziativa la FERPA lancerà una campagna per la raccolta di un milione di firme negli stati membri. Infine è stata adottata formalmente la "Carta FERPA dei Diritti delle Persone con perdita di autonomia", di cui abbiamo già dato notizia su questo foglio. Si è poi passati all'argomento dei Congressi: per quello della FERPA, che si svolgerà nei giorni 6/8 Aprile 2011 a Venezia, è stata definita l'organizzazione e gli impegni politici. Su quello della CES, che si svolgerà ad Atene nel mese di maggio 2011, si sono sviluppate alcune considerazioni, in quanto per statuto la CES dovrà procedere ad un cambiamento pressoché totale della propria dirigenza e questo in un momento in cui la continuità e le conoscenze maturate sarebbero un valore assoluto. La FERPA sarà presente e riconfermerà ancora una volta la sua volontà di essere protagonista all'interno di un percorso per migliorare sempre più l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione sindacale europea. "Siamo convinti - afferma il Segretario Generale Costantini che gli anziani non saranno mai un peso, ma una risorsa preziosa per il movimento sindacale e per la società civile".

Luigi Forcellini

LETTERINA A BABBO NATALE

Anche se Natale è passato (di G. Vandì)

Caro Babbo, e scusa se non ti chiamo "papi", che proprio non mi viene. Vorrei leggerti una mia lista di quello che vorrei ricevere sotto l'albero. E' una vita che aspetto alcuni regali che nessuno mi ha mai fatto e ora è giunto il momento e li chiedo espressamente a te, spero che tu riesca ad esaudire i miei sogni.

Quest'anno vorrei almeno un file di Wikileaks su un politico nostrano. Non ti chiedo tanto, ma almeno uno. Uno straccio di cablogramma, giusto per sentirmi appagato. Poi vorrei ricevere l'ultimo disco di Francesco De Gregori. Tra i suoi classici il mio preferito è quello che dice: "Non fa più fermate, neanche per pisciare..." - che mi sembra proprio adatto per la catena di montaggio della Fiat, visti gli accordi fatti da Marchionne con qualche sindacalista, agli operai toglieranno anche il tempo per quel bisognino. Io però ho un sogno che dire impossibile è dire poco. Ci terrei molto a trovare sotto l'albero Belèn. Perché, magari a qualcun altro non andrà bene per la pubblicità dei telefonini, ma io sono uno che si accontenta, sai... E poi - posso dirti la verità? - l'ultima cosa al mondo che vorrei darle è un colpo di telefono. Quindi chi se ne frega! Non stare neanche a incartarmela che tanto non serve.

Siccome sono una persona buona, vorrei che portassi dei doni anche a qualcun altro.

All'ex Segretario alle Finanze Gatti, per esempio, visto che è tanto che lo cerca, un posticino da presidente in qualche ente, gli farebbe comodo, con i guasti che ha fatto in politica sino ad oggi poi, possiamo dirci fortunati se lo togli dai piedi. Ai nostri governanti, portagli... portagli... e portagli via almeno i frontalieri, cazzarola! Che ormai coi nuovi provvedimenti che hanno adottato in finanziaria, sembra che li vogliano fuori tutti quanti dal Paese.

A tutti i componenti del Patto, ci vorrebbe un bel paio di stivali di gomma, ma belli alti e comodi mi raccomandando; ah.... dimenticavo, anche una bella vanga molto robusta! Così possono andare a lavorare i calanchi senza sporcarsi, invece di cementificarli, perché in un domani molto prossimo vista la magra situazione, almeno avremo un caspo di insalata assicurato. Poi volevo chiederti se hai un lavoretto per certi miei parenti giovani nella tua azienda di trasporti su renne; perché purtroppo i nostri governanti non hanno neanche più un buco in cui poter infilare un loro conoscente sotto la pubblica amministrazione, anzi stanno mandando in pensione forzata quelli che hanno superato i 62 anni di età. E già che ci siamo, ai partiti di sinistra, portagli un manuale in cui si parla di cosa vuol dire essere di sinistra, forse se lo sono dimenticato! Si sono dimenticati soprattutto per chi votano i lavoratori, gli operai del settore privato, tutte quelle persone che lavorano onestamente e che stanno perdendo il loro lavoro, i pensionati che hanno le pensioni al minimo e senza altro reddito, queste persone sono sulla soglia della povertà e rischiano anche che la pensione gli venga decurtata. E non so se questi politici si rendono conto della situazione e se in un futuro prossimo avranno il coraggio di battersi per una riforma pensionistica seria. Non sono sicuro se questi hanno capito cosa stiamo passando. E infine vorrei chiederti un regalino anche per il nostro Segretario agli Esteri. Ma che cosa regalare a una donna che ha quasi tutto? Potere?... Mmmmm!!!, Ce l'ha già. Bellezza? Pure!!!! Ma io un'idea ce l'avrei. E se facessi innamorare perdutamente il ministro Tremonti del nostro Segretario, così almeno noi avremmo risolto tutti i nostri problemi con l'Italia e la nostra governante avrebbe la possibilità di un futuro più felice e gioioso! Ah un'altra cosa mi sembra che le manchi, un qualcosa di veramente diverso, originale, un qualcosa che non ha mai avuto. Ecco, ho trovato: alla Antonella Mularoni, regalagli una vera opposizione! Quella di sicuro non c'è mai stata fino ad ora.

Convenzioni FUPS-CSdL

CASSA DI RISPARMIO

Piazzetta del Titano, 2 San Marino
Tasso di interesse a credito 0,50% (e non 1,5% come erroneamente riportato nell'opuscolo "Carta dei Servizi")
le altre voci rimangono invariate.

CENTRO REVISIONI SERRAVALLE

Via Vitalis di Giovanni, 25 - Galazzano
Tel. 0549 908865
Sconto di 3 € sulle revisioni

CONSORZIO VINI TIPICI DI SAN MARINO

Str. Serrabolino, 89 - Borgo Maggiore
Tel. 0549 903124
Sconto del 5% su tutti i prodotti in vendita.

OVER60

Riprendono i corsi, le nuove tecnologie per la terza età.

I corsi si svolgeranno dal 6 aprile al 30 novembre 2011.

Il costo di partecipazione è di € 10,00 per ogni corso.

Le iscrizioni si prendono presso la sede FUPS Per informazioni tel. 0549/962031

Strettamente personale

Rubrica a cura di Luigi Forcellini

LA POTENZA DELLE PAROLE

Le parole hanno il potere di stravolgere il significato dei fatti. Nel mondo di oggi per travisare la realtà dei fatti si fa sempre più spesso ricorso a parole di una lingua straniera, in modo particolare all'inglese, perché nella nostra lingua avrebbero un impatto troppo negativo sull'opinione pubblica. Per inciso, uno degli indici di colonizzazione culturale di un popolo è l'introduzione nel suo vocabolario corrente di vocaboli o espressioni tipiche di un altro popolo, che viene percepito e assunto, più o meno consapevolmente, come dominante.

Oggi è venuta di moda la parola *escort*, che io conoscevo solo come nome di una marca di auto inglese. Poi ho scoperto, da povero ignorante di lingua inglese, che si parla invece di tutt'altro genere di cose e di situazioni. Si parla di quelle donne di facili costumi che per denaro o altro tipo di favori, vendono il loro corpo per sollazzare la vita dei potenti. Insomma fanno lo stesso mestiere di quelle che una volta noi di campagna chiamavamo brutalmente puttane. Parola che non si poteva

pronunciare tanto facilmente, perché era un'offesa grave, da denuncia. Quelle che lo fanno con i poveracci si chiamano ancora così; i più raffinati le chiamano prostitute, ma è sempre un termine poco gentile. Invece quelle che lo fanno con i potenti si chiamano *escort*, che è tutt'altra cosa. Volete mettere una puttana con una *escort*? Queste vanno in televisione, se ne vantano, diventano dei modelli per le giovani. Tanto che alcune confessano di esercitare la professione, anzi l'arte, come trampolino di lancio per la carriera nel mondo dello spettacolo o in politica, ché tanto c'è sempre un "papi" che ti procura i voti o il posto importante.

Un poveraccio non si può neanche sognare di montare una fuoriserie. Comunque stiamo attenti a non chiamare puttane le *escort*, perché hanno "onorevoli" rappresentanti in politica, perfino nel parlamento italiano ed europeo. Il lato tragico del fenomeno sta proprio qui, che una parte della nuova classe politica italiana, quella promossa dal cavaliere senza macchia e senza paura, che condiziona fortemente i nostri destini proviene da esperienze e ambienti del genere, oltre che da altri ambienti, in verità molto più preoccupanti.

Eminenza, che facciamo, vogliamo contestualizzare le puttane che lo fanno per bisogno o perché costrette da qualche magnaccia o le *escort* che lo fanno per calcolo e il potente che se ne vanta pubblicamente a dimostrazione che lui può comprare tutto e tutti?

IL BALLO: PALESTRA PER IL CORPO E LA MENTE

Tra le attività più piacevoli per tenere in forma il corpo e la mente c'è il ballo. Le balere dei nostri dintorni sono frequentate prevalentemente da persone avanti con gli anni e questa è una cosa molto positiva, perché ballare comporta l'esercizio di varie attività che sono un toccasana per la salute, nel senso più ampio del termine.

Per ballare è scontato che occorre principalmente muoversi ed il movimento si sa è una delle prime cose raccomandate dalla medicina, come prevenzione per tante patologie dell'età avanzata, i movimenti poi non sono casuali ma devono essere coordinati e seguire il ritmo musicale per cui bisogna ascoltare la musica per poter andare a tempo e capire di che ballo si tratta, bisogna fare attenzione alla coppia che ci precede, per non urtarla, bisogna fare attenzione alla coppia che ci segue per non essere urtati, tenere la ballerina nel modo giusto, come prevede il ballo che si sta facendo, come si vede un'attività apparentemente

semplice coinvolge invece la mente ed il corpo nel loro insieme, un po' come quando si guida la macchina, solo che qui il corpo non sta fermo ma si muove in modo coordinato se poi si evita di fare i balli più scatenati come la mazurca e la polca saltate alla romagnola, i movimenti sono morbidi e decisamente adatti anche alle persone anziane. Un ruolo importante nel coordinamento dei movimenti, e nel mantenere la memoria, per eseguire i passi imparati, è quello delle tante scuole di ballo, presenti sul territorio sammarinese, che possono insegnare ogni tipo di ballo con ottima professionalità.

Ma il movimento non è l'unica cosa positiva, **quando si esce per andare a ballare ci si fa "belli"** ci si prende cura di se stessi per piacere agli altri e a se stessi e questo è sicuramente un aspetto molto importante, curare il proprio aspetto è determinante per evitare di deprimersi e di arrendersi agli anni che passano. IL ballo permette alle Signore di vestirsi

elegantemente ed alla moda per sfoggiare vestiti eleganti, ai signori di esibire la loro bravura nel condurre le dame. Un altro aspetto importante è la possibilità di socializzare con le altre persone che frequentano il locale, infatti se si frequenta un locale per diverso tempo si finisce per fare amicizia con i vicini di tavolo ed in generale con gli altri frequentatori.

Molto interessante è stata l'iniziativa del **Centro Ricreativo Anziani di Serravalle "VIVI LA VITA"** di fare alcune serate danzanti al sabato sera per i propri iscritti.

Personalmente vedo il ballo come una cosa molto piacevole, e allo stesso tempo molto utile per il mantenimento della forma fisica a tutte le età ma soprattutto, sono pienamente convinto che sia questa una delle migliori attività per la terza età, per cui **buon ballo a tutti!**

Elio Pozzi

I fessi non siamo noi

Riflessioni di una mente libera

Stiamo ragionando sempre più malvolentieri fra noi persone di una certa età di quello che il Paese sta subendo, per quale causa e chi è responsabile di questa situazione, che dire drammatica è forse poco, chi sono coloro che ci hanno ridotto in questo stato di cose, da dove nasce questa crisi che sta mettendo in ginocchio l'intera economia della nostra Repubblica? Forse è quel birichino di Tremonti che ci vuole male? Non credo che le cause siano tutte in questo senso, quindi dobbiamo riflettere molto bene su questi argomenti che alle volte ci possono portare a noi meno giovani in uno stato di preoccupazione notevole e crearci anche qualche tensione che non fa certamente bene alla nostra salute. Ci siamo sempre preoccupati nell'arco della nostra vita di impegnarci nel lavoro, nel sociale, nel crescere i nostri figli nel modo più corretto possibile, di comportarci degnamente nel rispetto delle regole democratiche, però forse un errore lo abbiamo fatto. Uno sbaglio grave che condizionerà non solo la nostra esistenza, ma anche quella dei nostri figli negli anni a venire. Ci siamo fidati per anni e anni di una classe politica di basso profilo e di scarsa competenza che ci ha fatto capire che le cose sarebbero andate sempre bene, senza correre nessun rischio economico. Tutto ciò non sta avvenendo. Questi politici, (perché chiamarli politici è forse troppo) non si sono accorti che i tempi stanno cambiando. Il continuare a rimanere fuori dall'Europa e dalle sue regole, per lasciare mano libera a faccendieri senza scrupoli, a banchieri di dubbia fama (le vicende dei buchi di alcune banche ne danno conferma) ai capitali non molto puliti riciclati nelle finanziarie in odore di mafia fanno pensare che chi è stato nella stanza dei bottoni e nella politica per molti anni qualche responsabilità c'è l'ha. La nostra colpa come cittadini è stata quella di mettere nelle mani di queste persone la nostra esistenza e di non essere stati capaci in questi anni di scegliere persone che avrebbero lavorato per il bene del Paese e non per il bene di lobby o caste che dir si voglia, inoltre se andiamo a guardare chi governa, possiamo notare che alcuni di loro rappresentano a mala pena loro stessi e i loro famigliari, o al massimo i loro amici. I risultati delle elezioni e delle preferenze

sono ufficiali e li possiamo portare come esempio e tutti li possiamo consultare. Se volessimo fare così a mente una somma, possiamo notare che al massimo 5 Congressisti possono raggiungere complessivamente la grande cifra, stando larghi, di 2000 preferenze. Metà governo, che non rappresenta e non ha il consenso quasi di nessuno, in questa situazione come si può pensare che le scelte politiche che vengono fatte siano oculate e responsabili e che invece non vadano sempre a sfavore di qualcuno? La finanziaria appena approvata ne è la conferma più lampante, si è preferito calare la mannaia sulla testa dei lavoratori e dei pensionati, cioè su coloro che sono a reddito fisso, piuttosto che su quelle lobby e quelle caste di cui si parlava sopra, perché loro nel governo e in consiglio sono ben rappresentate. I commercianti, gli artigiani, i liberi professionisti, i costruttori di appartamenti, gli industriali hanno loro consiglieri sempre pronti a votare provvedimenti e leggi a loro favore. E la stragrande maggioranza della popolazione e la gente che lavora e produce chi la sostiene, l'opposizione? (questo è un argomento da affrontare nelle prossime riflessioni). Se poi andiamo a guardare dal buco della serratura in casa democristiana, quello che salta all'occhio anche ai meno esperti di cose politiche è la divisione netta tra le due forze al suo interno e cioè la corrente che fa capo a Comunione e Liberazione e la corrente della nomenclatura della vecchia DC che purtroppo non vuole mollare l'osso del potere, con tutti gli annessi che comporta. Poi una piccola sbirciatina bisogna darla anche in casa di AP. Un movimento che da quando è al governo ha perso molto dell'attivismo che aveva quando era all'opposizione, certi problemi che erano il loro cavallo di battaglia sono andati persi e molti messi nel dimenticatoio. Oggi il loro più grande problema è quello di impadronirsi sempre di più del potere economico (vedi banche) e di qualche grande azienda e se ne fregano di quello che il Paese sta attraversando. In questa situazione di incapacità politica il cittadino, il lavoratore, il pensionato, cosa devono fare? Visto dal mio piccolo punto di vista la situazione è quella di non abbassare mai la guardia, di rimanere sempre vigili e ricordarsi quando si entra nella cabina elettorale a chi si dà il proprio voto e chi realmente se lo merita, perché questa classe politica ha fallito su tutti i piani e su tutti i progetti. Su questo stato di cose dobbiamo stare molto attenti e dobbiamo dare ragione a quel grande uomo che era Totò, che amava dire: **"a cà nissuno e fesso"**.

Giorgio Vandi

La FUPS-CSdL organizza un viaggio a PRAGA dal 2 al 5 settembre 2011
Con partenza da Rimini. Quota individuale: € 550,00 per gli iscritti, € 560,00 per i non iscritti. (tariffe aeree soggette a riconferma e disponibilità dei posti)
Per prenotazioni e/o altre informazioni, tel. 0549/962030/31

Hanno collaborato al N° 2:
Adalmo Bartolini, Luigi Forcellini,
Alberto Mino, Elio Pozzi, Giorgio Ugolini,
Giorgio Vandi.